Vademecum orto sinergico

OSSERVA E INTERAGISCI

La bellezza è negli occhi di chi guarda. Prenditi il tempo per osservare da più punti di vista e per interagire con gli altri e con la natura, apprezzando ciò che è già presente.

Oggi vi diamo alcuni spunti sulla progettazione, perché di questo si tratta, del vostro orto.
Non un orto qualunque, un orto sinergico! È affascinante la filosofia che vi sta alla base, le forme delle aiuole, la pacciamatura di paglia.
Con questo metodo si dona nuovamente al terreno la possibilità di recuperare l'auto fertilità che gli appartiene. La NON aratura forzata del terreno e il giusto apporto di carbonio e azoto stanno alla base di quella che, erroneamente, è stata definita l'agricoltura del non fare.

QUATTRO REGOLE FONDAMENTALI

1. **Non lavorare la terra:** una volta preparato il terreno non bisogna più smuoverlo per non alterare l'equilibrio che si viene a creare nel suolo.
2. **Non calpestare i bancali (terra rialzata per 40/50 cm rispetto al suolo):** per mantenere il terreno morbido e soffice.
3. **Pacciamatura:** niente concimi e procuratevi tanta paglia per pacciamare (per evitare l'evaporazione acqua dal suolo).
4. **Consociazioni:** fondamentali per il benessere della terra e la gioia dei nostri occhi. Piantare ortaggi di famiglie differenti, secondo una logica prestabilita, al fine di aiutarsi vicendevolmente a crescere, prosperare e proteggersi.

INTEGRA INVECE DI SEPARARE

L'unione fa la forza. Metti le cose giuste al momento giusto, le relazioni si sviluppano tra queste cose e lavorano insieme per sostenersi a vicenda.

IL VADEMECUM

Il suolo ideale è quello incolto, preferibilmente lasciato alla natura da 3/4 anni, molto ricco di erbe spontanee.

1. A giugno cosa si può seminare? Asparago, bietola, carota, cavolo, cicoria, cipollina, fagioli, fagiolini, finocchio, indivia, lattuga, patata, piselli, porro, prezzemolo, rapa e ravanelli, sedano, spinaci, zucca e zucchine.
2. **Materiali, a noi!** Paglia, tubo con dei buchi per realizzare l'impianto di irrigazione, zappa, badile, compost vegetale.
3. Comincia la tua avventura con un piccolo appezzamento!
4. **Giornata giusta per la messa a dimora** delle piantine: non deve essere troppo caldo, neanche appena piovuto o troppo secco. Scegliere momenti freschi
5. **Pacciamatura** coprire il bancale con 10-15 cm di paglia biologica, in mancanza di questa anche scarti vegetali, scarti di corteccia o aghi di pino.
6. **Impianto irrigazione** a goccia, che va messo sul bancale al termine della sua preparazione (se non disponibile si potrà tranquillamente usare il classico annaffiatoio).
7. **Giusta distanza** tra le piantine, è molto importante questo per evitare che crescendo competano tra loro per luce e nutrimenti. Ogni piantina ha la sua distanza, consulta il materiale fornito.
8. **Mettere le piante a dimora** nella sua buchetta che abbiamo preparato che deve contenere il "pane di terra" (terra attaccata alla radice, che bisogna accompagnare delicatamente per evitare stress eccessivi da trapianto). La pianta va messa in terra a livello del colletto.
   Copriamo tenendola ben eretta nel fusto.
9. **Dopo aver piantato** compattiamo un poco la terra intorno alla piantina, per mettere le radici a contatto con il nuovo ambiente. Quindi procediamo a bagnare, delicatamente, il terreno. Getto moderato di acqua
10. **Irrigazione delle piantine** post trapianto, fase molto delicata, in cui la pianta deve adattarsi al nuovo terreno. Le radici, non essendo ancora ben sviluppate, non sono in grado di procurarsi l'acqua in profondità. Bagnare spesso ma senza esagerare!

I REPELLENTI

Repellenti naturali contro le formiche: menta, alloro, lavanda, maggiorana, chicchi o fondi di caffè, cannella, peperoncino e aceto bianco (50% acqua, 50% aceto).
Repellenti naturali contro le lumache: Stanno alla larga dalla sabbia, sale, segatura, cenere e dai fondi di caffè. In quanto queste sostanze tendono a disidratare il loro corpo che è fatto al 90% di acqua. In tal senso risulterà molto utile posizionare delle barriere fatte di queste sostanze ai varchi dell'orto, aggiungendo, ad esempio, gusci d'uovo o gusci di noci tritati grossolanamente.

USA E RISPONDI CREATIVAMENTE AL CAMBIAMENTO

La visione non è vedere le cose come sono, ma come saranno. Il cambiamento è inevitabile e imprevedibile, per cui è importante essere flessibili e adattabili alle nuove situazioni.

FAMIGLIE DI ORTAGGI CHE STANNO BENE TRA LORO, LE CONSOCIAZIONI:

composite: carciofo, cicoria, lattuga, tarassaco
chenopodiacee e cocurbitacee: bietola rossa, spinaci, coste, zucca, zucchine,cetriolo
ombrellifere: carota, finocchio, prezzemolo, sedano
solanacee: patate, pomodori, melanzane, pomodori



ORGANIZZATO DA:

Regione Lombardia
Città di Tirano
cittaslow
Butéga VALTELLINA

IN COLLABORAZIONE CON:

MERAKI